



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

**SEDUTA DEL 27 novembre 2017**

**ATTO N. 43**

**ARG. 78 a**

**MOZIONE IN MERITO ALL’AFFISSIONE DEL CROCIFISSO NELL’AULA CONSILIARE E NEGLI UFFICI PUBBLICI DI PROPRIETA’ MUNICIPALE.**

---

L’anno DUEMILADICIASSETTE addì 27 del mese di novembre in Genova, nei locali siti in Via Pinasco 7 - Villa Garibaldi - alle ore 18.00 si è riunito il Consiglio del Municipio Levante in seduta ordinaria, pubblica, in prima convocazione, con nota n. 402543 del 23 novembre 2017, ai sensi dell’art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento, approvato con deliberazione C.C. n. 6 del 6/02/2007.

ALLE ORE 18.20 IL PRESIDENTE ORDINA L’APPELLO NOMINALE CHE ESPONE LE SEGUENTI RISULTANZE:

PRESENTI: IL PRESIDENTE: CARLEO Francescantonio

ed i Consiglieri: AIESI Samuele, ARRIGHETTI Patrizia, BENVENUTI Antonella, BOGLIOLO Federico, DI PINO Cristiano, DREPAMA Carla, FINOCCHIO Serena GAGGERO Laura, GAIBAZZI Roberto, GANDOLFO Nicholas, GIANNETTI Alessio, MACCAGNO Paola, MUZZIOLI Lorenzo, PINAZZI Tommaso, PRUZZO Fabrizio, RAFFAELLI Michele, REPETTO Gilberto, TIGOLI Francesco, UREMASSI Maurizio, VIGLIETTI Chiara.

in numero di 21

ASSENTI i Consiglieri: ALLEGRANZA Fabrizio, OLIVERI Antonio, ORTONA Fabrizio

in numero di 3

ASSENTI giustificati i Consiglieri: ORTONA Fabrizio

ASSESSORE Sonia Paglialunga: presente

ASSISTONO LE SEGRETARIE: Funz. Amm. Benedetti Emma, Funz. S.S.E. Acuto Marta, I.S.A. Dondero Paola

---

Termine argomento 74 a entra la consigliera GIOVINAZZO Stefania (ore 19.00) (p. 22) in surrogazione del consigliere LANINI Roberto Gino

Corrente Arg. 79 a entra il Cons. Allegranza Fabrizio (ore 20.00) (p. 23)

Corrente Arg. 79 a entra il Cons. Oliveri Antonio (ore 20.39) (p. 24)

Corrente arg. 80 a esce la cons. Drepama Carla (ore 21.00) (p. 23)

Termine arg. 82 a esce il cons. Pruzzo Fabrizio (ore 21.46) (p. 22)

---

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri:

Finocchio Serena, Gaggero Laura, Gaibazzi Roberto

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE: **22.35**



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

ATTO N. 43

ARG. 78 a

**MOZIONE IN MERITO ALL’AFFISSIONE DEL CROCIFISSO NELL’AULA CONSILIARE E NEGLI UFFICI PUBBLICI DI PROPRIETA’ MUNICIPALE.**

**Su proposta dei Consiglieri del Gruppo Fratelli D’Italia - Alleanza Nazionale;**

**Visti:**

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii., recante “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”, ed in particolare l’art. 17, comma 5, inerente alle forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale nei Comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti;
- Gli artt. 60 e 68 dello statuto del Comune di Genova, adottato con deliberazione del c.c. n. 72 del 12.06.2000 e successive modifiche ed integrazioni, inerenti rispettivamente le funzioni dei municipi e le competenze attribuite ai consigli municipali;
- gli artt. 39 - 40 - 41 del Regolamento per il funzionamento degli Organi Municipali, approvato con deliberazione n. 29 del C.M. del 18/08/2008 in merito alla ammissibilità, la discussione, votazione delle mozioni e all’iscrizione delle mozioni all’ordine del giorno del Consiglio;

**Premesso che**

- -Il Crocifisso non è solamente un simbolo religioso e di cristianità, ma alla luce di quanto sinteticamente affermato, è da ritenersi anche simbolo della storia, della cultura e della tradizione italiana che condensa in sé i valori fondanti la società europea occidentale;
- La costituzione repubblicana, pur nella sua vocazione e struttura laica, non prescrive alcun divieto all’esposizione del crocifisso nei luoghi pubblici, pur assicurando libertà individuale a manifestare la propria fede religiosa;
- Il crocifisso è simbolo dei valori che stanno alla base della nostra identità tant’è che anche un filosofo laico come Benedetto Croce, intitolò un suo saggio “Perché non possiamo non dirci cristiani”, così come l’effigie del crocifisso è riportata su alcune bandiere nazionali e sui gonfaloni di enti locali;
- Nello Statuto del Consiglio d’Europa si afferma che “i Governi sono irrimovibilmente legati ai loro valori spirituali e morali, che sono patrimonio comune dei loro popoli e la vera fonte dei principi di libertà spirituale, libertà politica e preminenza del diritto, dai quali dipende ogni vera democrazia”. Risulta, quindi, assordante il silenzio della Costituzione europea su un esplicito riferimento alle radici giudaico-cristiane dell’Europa, per una voluta impostazione vetero-illuminista della stessa che rifiutò le ripetute sollecitazioni di Papa Giovanni Paolo II in tal senso;
- Proprio di recente, nello scorso giugno, anche il Tar Sardegna, dopo ben sei anni, ha riconosciuto il crocifisso espressione di identità culturale e religiosa;
- Per questo motivo Fratelli d’Italia –Alleanza Nazionale si fa promotrice di questa iniziativa, già presentata altrove, ritenendo che la migliore difesa contro la disgregazione valoriale del mondo occidentale sia il recupero e la tutela di ciò che contraddistingue la nostra civiltà".



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

### **Premesso che**

- La storia del Nostro Paese è legata storicamente e culturalmente alla religione cattolica cristiana, l'unica direttamente citata nella nostra Costituzione, seppur tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge;
- Testimonianze delle nostre radici cristiane emergono e sono evidenti nella nostra storia, nelle nostre città, nella nostra arte, nella nostra letteratura, nei nostri monumenti;
- Il Crocifisso, simbolo della religione cristiana, assume senso simbolico non solo per il suo significato intrinseco religioso e spirituale, ma anche perché riconosciuto veicolo di messaggi dall'alto valore culturale e morale, in quanto il Cristianesimo è innegabilmente parte della storia, del pensiero e della tradizione italiana ed europea;
- Il Crocifisso, simbolo di pace, solidarietà, tolleranza, fratellanza e giustizia, è presente nelle scuole, nei tribunali, negli ospedali, nelle aule consiliari comunali, nei siti istituzionali ed anche in altri luoghi pubblici, in quanto sintetizza i valori e i principi sui cui poggiano, a livello storico, gli albori della cultura europea;
- la presenza del Crocifisso nella Sala Consiliare del Municipio IX Levante. non concerne il principio della laicità dello Stato, giacché autentica e credibile è quella laicità che riconosce il messaggio proveniente dalle antiche e comuni tradizioni spirituali su cui, indiscutibilmente, si fonda l'humus culturale italiano ed europeo ed è cosa ben differente dal laicismo di stampo sterilmente e vacuamente anti-cristiano e anti-clericale.

### **Considerato che:**

- il parere del Consiglio di Stato n. 63 del 1988 ha affermato che «il crocifisso o più semplicemente la croce, a parte il significato per i credenti, rappresenta il simbolo della civiltà e della cultura cristiana nella sua radice storica come valore universale, indipendente da specifica confessione religiosa»;
- il parere del Consiglio di Stato n. 556 del 2006, nel quale lo stesso Consiglio ha affermato che «in Italia, il Crocifisso è atto ad esprimere, appunto in chiave simbolica ma in modo adeguato, l'origine religiosa dei valori di tolleranza, di rispetto reciproco, di valorizzazione della persona, di affermazione dei suoi diritti, di riguardo alla sua libertà, di autonomia della coscienza morale nei confronti dell'autorità, di solidarietà umana, di rifiuto di ogni discriminazione, che connotano la civiltà italiana. Questi valori, che hanno impregnato di sé tradizioni, modo di vivere, cultura del popolo italiano, soggiacciono ed emergono dalle norme fondamentali della nostra Carta costituzionale, accolte tra i "Principi fondamentali" e la Parte I della stessa, e, specificamente, da quelle richiamate dalla Corte costituzionale, delineanti la laicità propria dello Stato italiano.
- Il richiamo, attraverso il Crocifisso, dell'origine religiosa di tali valori e della loro piena e radicale consonanza con gli insegnamenti cristiani, serve dunque a porre in evidenza la loro trascendente fondazione, senza mettere in discussione, anzi ribadendo, l'autonomia (non la contrapposizione, sottesa a una interpretazione ideologica della laicità che non trova riscontro alcuno nella nostra Carta fondamentale) dell'ordine temporale rispetto all'ordine spirituale, e senza sminuire la loro specifica "laicità", confacente al contesto culturale fatto proprio e manifestato dall'ordinamento fondamentale dello Stato italiano»;



**COMUNE DI GENOVA**



**MUNICIPIO LEVANTE**

- il suddetto pronunciamento del Consiglio di Stato così conclude: «Si deve pensare al Crocifisso come ad un simbolo idoneo ad esprimere l'elevato fondamento dei valori civili sopra richiamati, che sono poi i valori che delincono la laicità nell'attuale ordinamento dello Stato. Nel contesto culturale italiano, appare difficile trovare un altro simbolo, in verità, che si presti, più di esso, a farlo».

**Considerato inoltre che :**

- il 18 marzo 2011 la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, con sentenza d'appello definitiva, ha assolto l'Italia dall'accusa di violazione dei diritti umani per l'esposizione del crocifisso nella aule scolastiche, affermando che la cultura dei diritti dell'uomo non deve essere posta in contraddizione con i fondamenti religiosi della civiltà europea, a cui il cristianesimo ha dato un contributo essenziale. La Corte ha evidenziato inoltre che, secondo il principio di sussidiarietà, è doveroso garantire ad ogni Paese un margine di apprezzamento quanto al valore dei simboli religiosi nella propria storia culturale e identità nazionale e quanto al luogo della loro esposizione; in caso contrario, in nome della libertà religiosa si tenderebbe paradossalmente, invece, a limitare o persino a negare questa libertà, finendo per escluderne dallo spazio pubblico ogni espressione. Il crocifisso, in particolare, non viene considerato dai giudici di Strasburgo un elemento di indottrinamento, di violazione dei diritti dell'uomo, ma espressione dell'identità culturale e religiosa dei Paesi di tradizione cristiana.
- la sentenza della Corte Europea, quindi, presenta il Crocifisso come simbolo e segno dal carattere non esclusivamente o unicamente religioso e spirituale ma anche identitario, frutto e simbolo dell'evoluzione storica della comunità italiana e di un'antichissima ed ininterrotta tradizione ancora oggi attuale e fondata sui principi e sui valori democratici e umanitari delle civiltà occidentali.

**Considerato, in particolare, che:**

questo Consiglio Municipale in data 9 del mese di ottobre 2017, a seguito di una Mozione analoga presentata del gruppo Consiliare della Lega Nord per il ripristino dell'affissione del Crocifisso nelle scuole del territorio Municipale, approvata all'unanimità da maggioranza e opposizione, ritengo che sia opportuno e necessario dare per primi l'esempio di esporre il simbolo del Crocifisso in primis presso i luoghi Istituzionali, in quanto allo stato vige ancora la legge dell'affissione del Crocifisso, in quanto mai abrogata, ragion per cui si chiede la ricollocazione del Crocifisso in questa sala dell'Assemblea Municipale e negli uffici pubblici di proprietà Municipale.

**TUTTO CIO' PREMESSO IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO IX LEVANTE**

Previa votazione esperita per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, che ha ottenuto il seguente risultato:

PRESENTI:           n. 22  
VOTANTI:           n. 22



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO LEVANTE

FAVOREVOLI: n. 13  
CONTRARI n. 7  
ASTENUTI n.2 (Giovinazzo, Repetto)

**IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO LEVANTE  
I M P E G N A**

**Il Presidente e la Giunta Municipale a:**

esporre nella sala del Consiglio del Municipio IX Levante e rispettivi uffici pubblici Municipali, luogo della più alta rappresentanza istituzionale della Città, il Crocifisso, quale simbolo universale dei valori di libertà, uguaglianza, tolleranza e rispetto per la Persona, segno fondamentale dei valori religiosi nella storia, nella tradizione e nella cultura del Nostro Paese

IL SEGRETARIO  
Marta Acuto

IL PRESIDENTE  
Francescantonio Carleo